

La Spagna approva un embargo “totale” sulle armi contro Israele

infopal.it/la-spagna-approva-un-embargo-totale-sulle-armi-contro-israele

24 settembre 2025



Madrid – [Quds News](#). Il governo spagnolo ha approvato un embargo “totale” sulle armi contro Israele, nell’ambito di un pacchetto di misure volte a “fermare il genocidio a Gaza” e a “sostenere la popolazione palestinese”.

In una conferenza stampa tenutasi martedì, il ministro dell’Economia Carlos Cuerpo ha dichiarato che il decreto vieta tutte le esportazioni di materiale di difesa e prodotti o tecnologie a duplice uso verso Israele e l’importazione di tali equipaggiamenti in Spagna; blocca, inoltre, le richieste di transito di carburante per aerei con potenziali applicazioni militari e vieta le importazioni di prodotti provenienti dagli insediamenti israeliani nei territori palestinesi occupati, inclusa la loro pubblicità.

Il decreto entrerà in vigore immediatamente, ma dovrà comunque essere approvato in un secondo momento dal parlamento.

L’embargo, annunciato in precedenza da Sanchez, va oltre le restrizioni parziali precedentemente in vigore.

“C’è differenza tra difendere il proprio Paese e bombardare ospedali o far morire di fame bambini innocenti”, aveva dichiarato all’epoca Sanchez, una delle più accese critiche all’attacco israeliano a Gaza.

“Questo è un attacco ingiustificabile alla popolazione civile. Sessantamila morti, due milioni di sfollati, metà dei quali bambini. Questa non è autodifesa... è lo sterminio di un popolo indifeso”.

“La Spagna aveva già divieti parziali, come Slovenia, Belgio e Paesi Bassi, ma con questa misura siamo il primo paese a vietare l’esportazione di armi, il transito e l’importazione di carburante... aprendo la strada all’UE”, ha detto Sumar, partner della coalizione di sinistra, in una dichiarazione.

Tuttavia, la leader di Podemos, Ione Belarra, ha criticato la tempistica, affermando che la decisione è arrivata troppo tardi.

“Gli embarghi sulle armi devono essere attuati prima che vengano commessi crimini di guerra, non con 60.000 vittime innocenti”, ha affermato.

La portavoce del governo e ministra dell’Istruzione Pilar Alegria ha ribadito la posizione della Spagna sul riconoscimento della Palestina, ricordando le dichiarazioni di Sánchez alle Nazioni Unite.

“Come ha sottolineato il primo ministro alle Nazioni Unite, riconoscere lo Stato di Palestina è urgente. La Spagna lo ha fatto a maggio e ora vediamo molti paesi come Francia, Portogallo, Canada, Regno Unito e Australia seguire l’esempio. La Spagna ha svolto un ruolo chiave fin dall’inizio nel sostenere la coesistenza attraverso una soluzione a due Stati”, ha affermato Alegria.

La Spagna aveva precedentemente presentato un pacchetto di sanzioni in nove punti contro Israele il 9 settembre, ma aveva rimandato l’approvazione dell’embargo totale sulle armi a martedì.

La Spagna ha formalmente riconosciuto uno Stato palestinese nel maggio 2024, unendosi ad alcune nazioni europee.